



## Giunta Regionale della Campania

### DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE  
STAFF

**Dott.ssa Martinoli Anna**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>155</b>	<b>16/05/2023</b>	<b>17</b>	<b>9</b>

Oggetto:

***D.Lgs. 152/2006, art 29 octies, comma 3, lett. b). Riesame con valenza di rinnovo e modifiche non sostanziali all'impianto con Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 35 del 15/02/2011 e successivi. Societa' DI LEO NOBILE S.p.A. con sede legale ed installazione nel Comune di Castel San Giorgio (SA) via S. Salvatore n. 20, attivita' IPPC codice 6.4 b) punto 2 dell'Allegato VIII Parte II del D.Lgs. 152/06.***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

**PREMESSO CHE:**

- La Società DI LEO NOBILE S.p.A. con sede legale ed installazione nel Comune di Castel San Giorgio (SA) via S. Salvatore n. 20, Legale Rappresentante e Gestore \*\*\*OMISSIS\*\*\* \* nato a \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*) il \*\*\*OMISSIS\*\*\*, è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), rilasciata ai sensi del D.Lgs. 152/06 con Decreto Dirigenziale n. 35 del 15/02/2011 e successivi Decreto Dirigenziale di estensione dell'A.I.A. n. 63 del 27/07/2017 e Decreto Dirigenziale di modifica non sostanziale n. 295 del 13/10/2021, per l'attività IPPC codice 6.4 b dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06 "Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale)";
- con nota del 02/10/2020 prot. 0457483 la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha disposto l'avvio del procedimento del riesame con valenza di rinnovo, ai sensi del comma dell'art. 29 octies comma 3 lett. b) del D.Lgs. 152/06;
- in data 29/07/2021 prot. 0398690 la Società DI LEO NOBILE S.p.A. ha presentato istanza di Riesame con valenza di rinnovo e modifiche non sostanziale, ai sensi degli artt. 29 octies c. 3 del D.Lgs.152/06, dell'autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 35 del 15/02/2011 e successivi. La modifica non sostanziale, relativa ad una riorganizzazione del layout, consiste in un diverso posizionamento di linee di produzione già esistenti, in particolare:
  1. nello spostamento della ribalta bins e dell'intera sezione dell'impianto produttivo relativa all'alimentazione carico pomodori;
  2. nella riorganizzazione della linea etichettatura;
- in data 25 ottobre 2021 prot. 0526158 è stato comunicato l'avvio del procedimento e contestualmente è stato pubblicato sul sito web della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno l'avviso ai sensi dell'art. 29 quater comma 3 del D.Lgs. 152/06. Al termine di trenta giorni previsti per la consultazione del progetto, ai sensi dell'art. 29 quater comma 4 del D.Lgs. 152/06 non sono pervenute osservazioni;
- la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Salerno con nota del 02/03/2022 prot. 0116582 ha indetto e convocata, per il giorno 24 marzo 2022 la Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona, ex art. 14, 14-bis c.7, 14-ter e 14-quater, Legge 241/90 per il Riesame con valenza di rinnovo e modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 35 del 15/02/2011 alla Società DI LEO NOBILE S.p.A.

**PRESO ATTO:**

- che in data 24 marzo 2022 si è tenuta presso la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno la prima seduta della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 29 quater, comma 5 del D.Lgs. 152/06, conclusasi con il rinvio a seguito di richiesta di integrazioni dell'ARPAC Dipartimento di Salerno, dell'Università del Sannio e dell'Ufficio procedente;
- che in data 28 settembre 2022 si è tenuta presso la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno la seduta conclusiva della Conferenza di servizi, a cui hanno partecipato la Società, i rappresentanti della U.O.D. di Salerno, il rappresentante dell'Università del Sannio e l'ufficio procedente.  
Durante la seduta si è preso atto:
  1. del rapporto tecnico-istruttorio n. 43/quinquies/SA acquisito al prot. 448712 del 14/09/2022 col quale si chiedono chiarimenti in merito all'applicazione della BAT 3;
  2. della nota dell'ARPAC Dipartimento di Salerno prot. 896EMU del 23/09/2022, acquisita al prot. 465484 pari data, con cui si chiedono integrazioni e chiarimenti per le matrici Aria e Rumore.

Con riferimento alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni chieste dall'ARPAC la società dichiara: per quanto riguarda le emissioni diffuse prodotte dalla la nastropressa, la stessa è coperta da tettoia per la salvaguardia dagli agenti atmosferici e tenuto conto dei valori stimati dei COV poco significativi non è stato previsto un punto emissivo convogliato ne un sistema di abbattimento che dal punto di vista ambientale sarebbe stato solamente un aggravio, pertanto è stato previsto un punto emissivo diffuso Edf il cui monitoraggio periodico verrà effettuato secondo le norme UNICHIM vigenti.

Tanto premesso si provvederà ad aggiornare la scheda L riportando oltre gli analiti da monitorare per Edf anche i valori stimati dei COV.

Infine, provvederà a rimodulare in tal senso la scheda L e aggiornare il PMeC.

Per quanto riguarda la formazione del personale precisa che saranno svolti corsi di addestramento e formazione e la relativa documentazione sarà tenuta agli atti.

Per quanto riguarda la matrice Rumore la ditta dichiara che provvederà ad integrare la relazione di impatto acustico con la documentazione richiesta dall'ARPAC.

Prende la parola il prof. Pepe per illustrare nel dettaglio il rapporto tecnico-istruttorio dell'Università del Sannio con richiesta di chiarimenti in merito alla scheda D e in particolare all'applicazione della BAT3.

Il proponente s'impegna ad applicare la BAT 3 così come richiesto.

Sentito il chiarimento, il prof. Pepe esprime valutazione favorevole.

L'ufficio competente, valutata la documentazione tecnico/amministrativa integrativa chiede chiarimenti e la società dà riscontro a tutti i chiarimenti chiesti, impegnandosi ad aggiornare la documentazione in tal senso. L'ufficio procedente, sulla scorta dei chiarimenti forniti e preso atto che la ditta ha presentato il piano delle indagini preliminari previsto per i siti ex Sin, allo stato in corso di istruttoria, esprime parere favorevole.

Il Presidente, sentiti i chiarimenti della ditta, acquisito il parere favorevole dell'ufficio procedente, la valutazione favorevole dell'Università del Sannio, acquisita la nota del Dipartimento ARPAC di Salerno, acquisito il nulla osta della Provincia di Salerno reso con nota prot.202200020834 del 18/03/2022, acquisita la nota del Comando Provinciale Vigili del Fuoco Salerno prot. 6143 dell'11/03/2022, acquisita al prot. 135899 pari data, con il quale si comunica che è in corso di validità l'attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio fino al 22/05/2023 e acquisito l'assenso ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90 degli enti assenti (Comune di Castel San Giorgio, ASL Salerno, Ente Idrico Campano) dichiara chiusi i lavori della conferenza di servizi con l'approvazione del riesame con valenza di rinnovo e modifiche non sostanziali dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 35 del 15/02/2011 alla società Di Leo Nobile spa per l'installazione ubicata nel Comune di Castel San Giorgio Via S. Salvatore 20 per l'attività IPPC cod. 6.4b.

Il rilascio del decreto autorizzativo è subordinato alla presentazione dell'intero progetto comprensivo dei chiarimenti forniti in conferenza e all'esito positivo del procedimento di cancellazione del sito dalla tab.4 bis 3 dal Piano Regionale di Bonifica di cui alle NTA approvate con DGR 685/2019;

L'intero progetto dovrà essere trasmesso a questa autorità competente sia in formato digitale che in copia cartacea con dichiarazione di conformità della copia digitale a quella cartacea;

**PRESO ATTO** che in data 27/02/2023 prot. 0104266 e in data 02/05/2023 prot. 0225666 la Società DI LEO NOBILE S.p.A. ha trasmesso la documentazione adeguata secondo le indicazioni emerse nella predetta seduta di Conferenza di Servizi;

**TENUTO CONTO** che la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, preso atto della rispondenza della documentazione presentata dalla società di che trattasi alla lett. c) dell'art.6. c. 2 delle Norme Tecniche di Attuazione, di cui alla D.G.R. n. 685 del 30/12/2019, con nota del 04/04/2023 prot. 0182770 ha notificato gli esiti della verifica ai competenti Enti per i provvedimenti consequenziali di cancellazione dall'elenco dei siti potenzialmente contaminati nell'ex SIN Bacino Idrografico del Fiume Sarno;

**CONSIDERATO** che dal funzionario istruttore incaricato dott.ssa Giuseppina Sessa e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

**VISTA** l'espressa dichiarazione di regolarità, resa con nota prot. 0244979 del 11/05/2023 dal Funzionario istruttore incaricato di assenza di conflitto d'interesse per il presente procedimento;

#### **VISTI:**

- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, recante "Norme in materia ambientale";
- il Decreto n. 58 del 06/03/2017, regolamento recante le modalità, anche contabili e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, come applicate con D.G.R. n. 43 del 09/02/2021, Circolare della Direzione Generale 501700 del 14/10/2021 prot. 507910 e da ultimo, con Circolare della Direzione Generale 501700 del 21/02/2023 prot. 91822;
- la L.241/90;
- la D.G.R.C. n. 4102/92
- la D.G.R. n. 243/2015
- il Decreto Dirigenziale n. 925 del 06/12/2016;

#### **DECRETA**

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

1. autorizzare la società DI LEO NOBILE S.p.A. con sede legale ed installazione nel Comune di Castel San Giorgio (SA) via S. Salvatore n. 20, Legale Rappresentante e Gestore \*\*\*OMISSIS\*\*\* \* nato a \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\* il \*\*\*OMISSIS\*\*\* al Riesame con valenza di rinnovo e modifiche non sostanziali dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 35 del 15/02/2011 e successivi, per l'attività codice PPC 6.4.b) punto 2 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06, "Escluso il caso in cui la materia prima sia esclusivamente il latte, trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari: solo materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 Mg al giorno o 600 Mg al giorno se l'installazione è in funzione per un periodo non superiore a 90 giorni consecutivi all'anno", con capacità massima di 1.440 Mg/g;
2. vincolare la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate nel presente decreto nonché negli allegati di seguito indicati:
  - Allegato 1: Piano di Monitoraggio e Controllo (prot. 0104266 del 27/02/2023);
  - Allegato 2: Applicazioni delle BAT (prot. 0104266 del 27/02/2023);
  - Allegato 3: Emissioni in Atmosfera - Scheda L (prot. 0104266 del 27/02/2023);
  - Allegato 4: Scarichi idrici (scheda H) (prot. 0104266 del 27/02/2023);
3. stabilire che con il presente provvedimento si intendono revocati il Decreto Dirigenziale n. 35 del 15/02/2011 e successivi provvedimenti;
4. preso atto che la società è in possesso della certificazione UNI EN ISO 14001:2015, rilasciato dalla Società DNV, certificato n. C555377 con validità fino al 26 settembre 2025, stabilire che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 29 octies comma 9, D.Lgs. 152/06, sarà sottoposta a riesame trascorsi dodici anni dal rilascio del presente provvedimento, oppure entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT, riferite all'attività IPPC autorizzata;
5. stabilire che la Società trasmetta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, l'Audit annuale di mantenimento della Certificazione UNI-EN-ISO 14001:2015, entro trenta giorni dal suo rilascio, nonché il rinnovo triennale della certificazione entro il predetto termine;
6. precisare che in caso di mancato rinnovo/mantenimento della Certificazione UNI-EN-ISO 14001:2015 il presente provvedimento avrà una validità di 10 anni;
7. autorizzare le emissioni in atmosfera in conformità alla Scheda "L" allegata al presente provvedimento, con le seguenti prescrizioni:
  - di prevedere che condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento in conformità alle norme UNI-EN-ISO. La sigla identificativa dei punti di emissione compresi nella Scheda "L" - Sez. L.1: EMISSIONI, deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini;
  - stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
8. autorizzare, la Società DI LEO NOBILE S.p.A. allo scarico delle acque reflue di cui alla Scheda H allegata al presente provvedimento, previo trattamento, nella pubblica fognatura, con le seguenti prescrizioni:
  - per i punti di scarico PF1 e PF4 vige il rispetto dei valori limite di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06, colonna "Scarico in rete fognaria";
  - divieto assoluto di conseguire il rispetto dei limiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
  - il Gestore ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sugli scarichi, procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri ed alla periodicità, indicati nel Piano di Monitoraggio (allegato 1 del presente provvedimento);
  - è tassativamente vietato lo scarico di:
    - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
    - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di

incendio nel sistema fognario;

- ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;

- sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;

- sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;

- reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;

- reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;

- reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;

- reflui con temperatura superiore ai 35° C;

- le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.;*

- comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione in corpo idrico superficiale;
- comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
- obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
- divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
- nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D. Lgs 152/2006;
- gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico
- l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie;

#### 9. stabilire che:

- ai sensi del comma 5 dell'art. 184, del D. Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice EER, di cui all'allegato D alla Parte IV;
- il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dovrà essere effettuato in conformità dell'art. 185 bis del D. Lgs. n. 152/06;

#### 10. stabilire, ai sensi dell'art. 29 sexies comma 6 bis del D.Lgs. 152/06, un controllo entro il 31/12/2027 per le acque sotterranee ed entro il 31/12/2032 per il suolo, previa presentazione delle modalità dei rispettivi piani di monitoraggio alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno e all'ARPAC Dipartimento di Salerno;

#### 11. stabilire che entro il trenta gennaio di ogni anno la Società è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno le risultanze del Piano di Monitoraggio relativi all'anno solare precedente nonché il report annuale approvato con D.D. n. 95 del 09/11/2018;

- 12.** demandare all'A.R.P.A.C. l'esecuzione dei controlli ambientali relativi al rispetto delle condizioni dell'A.I.A., previsti dall'art. 29-decies, comma 3, D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., secondo la tempistica indicata nell'allegato Piano di monitoraggio e controllo. Si precisa che L'ARPAC Dipartimento di Salerno, in occasione del primo sopralluogo dovrà verificare la conformità dell'impianto al progetto approvato e alle prescrizioni di cui al presente provvedimento, nonché alle BAT di settore;
- 13.** stabilire che l'ARPAC effettui i controlli con la cadenza definita dal calendario delle visite ispettive regionali, ai sensi dell'art. 29-decies comma 11 bis e 11 ter del D.Lgs. 152/06, con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, inviandone le risultanze alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno che provvederà a renderle disponibili al pubblico entro quattro mesi;
- 14.** stabilire che la società è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC determinate secondo gli allegati IV e V del D.M. n. 58 del 06/03/2017, come applicate con D.G.R. n. 43 del 09/02/2021;
- 15.** prevedere, secondo quanto disposto con Circolare della Direzione Generale 501700 del 21/02/2023 prot. 91822, che le tariffe per i controlli in situ ed eventuali campionamenti devono essere versate dal Gestore direttamente ad ARPA Campania, dietro presentazione da parte dell'Agenzia Regionale del resoconto sull'attività svolta presso l'impianto, con allegato il computo dell'importo dovuto, calcolato sulla base dell'allegato A della DGRC 43/2021;
- 16.** stabilire che ai sensi dell'art. 29-undecies del D.Lgs. 152/06, in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidono in modo significativo sull'ambiente il Gestore è tenuto:
  - ad informare immediatamente la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la risoluzione;
  - ad adottare ogni misura per limitare le conseguenze ambientali, prevenire eventuali ulteriori incidenti e/o eventi imprevisti e garantire un tempestivo ripristino della conformità;
  - ad informare entro il termine massimo di 8 ore, questa U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, nel caso in cui un guasto non permetta di garantire il rispetto dei valori limite di emissione in aria;
- 17.** stabilire che ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) deve essere annotata su un apposito registro, riportando motivo, data e ora dell'interruzione, data e ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli Enti preposti al controllo;
- 18.** precisare che la presente autorizzazione non esonera la Società dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività;
- 19.** stabilire che il Gestore dovrà predisporre e trasmettere alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno il piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 9-quinquies, lettere a), b), c), d), e) del D.Lgs. 152/06 e se del caso delle attività di bonifica, così come previste dalla Parte IV, D.Lgs. 152/06;
- 20.** imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento unitamente al progetto approvato presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 21.** che copia del presente provvedimento, sarà messo a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché pubblicato sull'apposito sito web istituzionale;
- 22.** disporre la notifica via pec del presente provvedimento alla società DI LEO NOBILE S.p.A. nonché il suo inoltro, stesso mezzo, al Sindaco del Comune di Castel San Giorgio, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'ASL di Salerno, al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Salerno, all'Ente Idrico Campano, all'Università del Sannio e alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania;
- 23.** disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nell'apposita sezione "Casa di Vetro" dell'Amministrazione Trasparente del sito web regionale;

**24.** specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Anna Martinoli